DAL PARLAMENTO

Il Parlamento restituisce a San Francesco il 4 ottobre: dal 2026 di nuovo festa nazionale

di **Maria Ylenia Manzo** · 2 ottobre 2025, 15:05

Dal 2026 l'Italia tornerà a celebrare come **festa nazionale il 4 ottobre,** giorno dedicato a **San Francesco d'Assisi**, patrono del Paese. Dopo quasi cinquant'anni, la ricorrenza che era stata abolita nel 1977 diventa di nuovo ufficialmente parte del calendario delle festività civili.

Il provvedimento ha ottenuto l'ultimo via libera dalla commissione Affari costituzionali del Senato, riunita in sede deliberante, ed è così diventato legge. La Camera lo aveva già approvato in prima lettura lo scorso 23 settembre con un ampio sostegno bipartisan: 247 voti favorevoli, 8 astenuti e soltanto 2 contrari. A proporre la legge è stato il gruppo di Noi Moderati, con l'obiettivo di arrivare al via libera definitivo in prossimità dell'ottavo centenario della morte del santo, che cadrà nel 2026.

Maurizio Lupi, intervenuto alla Camera, aveva ricordato che l'iniziativa è nata da un'idea del poeta **Davide Rondoni**, presidente del comitato nazionale per le celebrazioni del centenario, sottolineando come San Francesco rappresenti un richiamo universale alla pace, alla coesione e alla spiritualità. A sottolineare lo stesso spirito è stato anche il presidente della commissione Affari costituzionali, **Alberto Balboni** (FdI), che dal Senato ha ringraziato tutte le forze politiche per il via libera unanime alla procedura deliberante: «San Francesco è il protagonista del 4 ottobre, giorno in cui morì ad Assisi, divenuta poi la città della pace. La sua figura risponde al bisogno di unità e di pacificazione di cui la società contemporanea ha ancora oggi un profondo bisogno».

Con il ritorno della festività, l'Italia tornerà a rendere omaggio in modo ufficiale al "poverello di Assisi", patrono d'Italia, in una data che per la Chiesa e per la comunità civile assume un valore di memoria e identità. Ma non sono mancate voci critiche. **Gian Antonio Girelli**, deputato del Partito Democratico, ha avvertito che l'iniziativa rischia di restare un'operazione puramente simbolica se non accompagnata da scelte politiche coerenti con i valori francescani: attenzione verso gli ultimi, dialogo come strumento per superare i conflitti e rispetto per l'ambiente. «Il linguaggio e

l’atteggiamento del governo Meloni – ha dichiarato – non rispecchiano in alcun modo lo spirito di Francesco».

Dal 2026, dunque, **ogni 4 ottobre sarà giorno di festa nazionale**. Un ritorno che intreccia storia, fede e memoria civile, e che, nelle intenzioni del Parlamento, vuole rappresentare un richiamo attuale alla pace e alla coesione in una fase segnata da tensioni globali e conflitti.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/10/02/il-parlamento-restituisce-a-san-francesco-il-4-ottobre-dal-2026-di-nuovo-festa-nazionale/

© 2026 Istituzioni24